



il tempietto

25° Anno Sociale

NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB
CIVIDALE DEL FRIULI - "Forum Iulii"

N. 12 - Giugno 2004



Tendi la mano

ANNO 2003/2004

Presidente Internazionale
Jonathan B. Majiyagbe

Governatore Distretto 2060
Armando Mosca

Presidente del Club
Bruno D'Emidio

Vice Presidente
Mario Causero

Segretario
Renato De Martini

Tesoriere
Mauro Saccavini

Prefetto
Adolfo Londero



ROTARY CLUB
CIVIDALE DEL FRIULI



25°
31 MAGGIO 2004

Lettera del Presidente n. 308

Cari Amici,

"panta rei", tutto passa, ed anche il mese più importante della nostra annata rotariana è alle nostre spalle, lasciando in noi tutti un senso di grande soddisfazione e di grande orgoglio per tutto quello che siamo riusciti a fare per celebrare degnamente il 25° Anniversario del nostro Club.

Il mio primo riconoscente pensiero va ai 23 Soci che hanno fornito in vari modi e in varie misure la loro collaborazione affinché i nostri progetti si realizzassero. Senza l'impegno personale di alcuni, la generosità di altri e l'apporto di idee e di consigli di altri ancora, non saremmo mai arrivati a tanto: in una pagina interna troverete l'elenco di tali Soci con l'indicazione dettagliata delle collaborazioni di ciascuno di loro. Ringrazio tutti di cuore, ma mi sento moralmente obbligato a mettere in evidenza i nomi di due Soci che più di tutti hanno impegnato tempo, energie ed anche risorse personali per consentire al nostro Club di realizzare eventi straordinari: mi riferisco a Giulio Avon e a Renato della Torre. Un grazie commosso a loro da parte di noi tutti!

Il passato, però, è passato: ora dobbiamo guardare davanti a noi, al cammino che ci aspetta e voltarci talvolta indietro non per rimpiangere qualcosa, bensì per trarre forza e coraggio dagli esempi positivi che sopravvivono al tempo per farci da guida per il nostro futuro.

Sabato 5 giugno u.s., all'Assemblea Distrettuale abbiamo potuto ascoltare il discorso programmatico del nostro Governatore Incoming Nerio Benelli. Tra i tanti argomenti trattati, uno in particolare vorrei porre alla vostra attenzione: l'incremento dell'effettivo. Come ho già scritto nella lettera di aprile 2004, sulla ricerca, sulla selezione e sull'ammissione di nuovi Soci è fondato il futuro di ogni Rotary Club del mondo. L'esperienza ci insegna che ogni organismo vivente ha bisogno dell'apporto continuo di nuove energie vitali per poter affrontare e superare i problemi, le difficoltà, il logorio causato dalle normali attività. Senza l'ingresso di nuovi Soci ogni 3 o 4 mesi, un Club si anemizza, perde la propria spinta propulsiva, resta fermo, non progredisce, anzi torna indietro. L'acquisizione di nuovi Soci, al contrario, fa da propulsore per nuove e più proficue iniziative, soprattutto nei campi relativi alle specifiche professioni dei nuovi entrati.

In conclusione, cari Amici, vi chiedo di riflettere sulla necessità che ha il nostro Club di acquisire persone che, oltre a rispondere ai requisiti previsti dallo Statuto del Rotary, diano garanzie di condivisione convinta dei valori rotariani (servire al di sopra di ogni interesse personale), persone che, nell'accettare la designazione a Socio, chiedano prima di tutto a sé stesse: "Cosa posso fare per il Rotary?".

Buona ricerca a tutti!

Bruno

BOLLETTINO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

24 Aprile : Congresso Distrettuale – Trieste

Presenti : A. Balutto, B. Cesca, N. Paravano, il Presidente.

27 aprile : Spaghetтата con Consorti e Ospiti

Presenti : n. 16 Soci, n. 5 Consorti, n. 8 Ospiti.



La Dott.ssa Francesca Tesei ha svolto una relazione su un tema che poteva sembrare adatto solo a specialisti ma che, al contrario, ha dimostrato di attirare l'attenzione e l'interesse di tutti i presenti: *“La nascita della scrittura”*. Tale nascita viene fatta risalire al 3° millennio a.c. e la “culla” geografica viene individuata nella Mesopotamia (“terra tra due fiumi”, il Tigri e l’Eufrate), cioè l’attuale Iraq.

Quando cominciò a formarsi, dopo l’insediamento dei Sumeri (forse provenienti dalle Indie), un apparato statale-amministrativo, iniziò anche l’uso della scrittura come mezzo di registrazione (dapprima ideografico, in seguito con segni astratti incisi nell’argilla molle: scrittura cuneiforme).

E’ interessante notare che l’invenzione della scrittura nacque dall’esigenza di registrare le merci scambiate durante i traffici mercantili.

Solo successivamente la scrittura fu utilizzata per la redazione delle leggi come espressione certa e indelebile dell’autorità del Sovrano o dello Stato. Molto più tardi la scrittura fu utilizzata per trasmettere gli accadimenti storici o per opere letterarie.

Ringraziamo la Dott.ssa Tesei per la sua disponibilità e per il suo impegno.

4 maggio : Aperitivo senza relazione.

Presenti : n. 14 Soci.

8 maggio : Premio “Rotary Obiettivo Europa”

Alla cerimonia di consegna della 5^a edizione del Premio al Dott. Paolo Fantoni (Salone del Parlamento - Castello di Udine) erano presenti: A. Cantarutti, R. De Martini, N. Paravano, M. Saccavini con Fabiana, G. Frossi, il Presidente.

11 maggio : Aperitivo senza relazione.

Presenti : n. 19 Soci.

22 maggio : Caminetto con Consorti a Casa Bearzi – Grudina di Castelmonte.

Presenti : n. 16 Soci, n. 13 Consorti, n. 7 Ospiti.



Ringraziamo con calore e con il piacere del cuore Sergio e Luisa Bearzi, che ancora una volta hanno profuso energie e generi alimentari per rendere piacevolmente familiare l’atmosfera di questa serata “in villa”.

Al termine della conviviale abbiamo assistito alla relazione di Giampaolo Fanna, titolare di un’Azienda Agricola molto particolare a Bottenicco di Moimacco. La relazione ha avuto come tema la descrizione dell’attività che la sua Azienda svolge da qualche anno: *“La micropropagazione: tecnica per la riproduzione in vitro di specie vegetative”*.



In parole più semplici, la sua azienda si occupa di "clonazione" delle piante ornamentali e fornisce ai maggiori produttori italiani di tali piante le "piantine" clonate in laboratorio da "piante madri" rigorosamente selezionate, conservate e trattate in modo da generare cloni assolutamente privi delle normali malattie genetiche. E' stata una relazione inusuale e molto interessante.

Ringraziamo il Sig. Fanna perché con passione e competenza ci ha descritto tecniche di riproduzione innovative e, in quanto tali, sconosciute alla quasi totalità dei partecipanti alla serata.

25 maggio : Consegna del "service degli Affreschi" e della Mostra fotografica nel Duomo di Cividale del Friuli

Presenti : n. 31 Soci, n. 15 Consorti, n. 19 Ospiti, visitatori extra-Rotary.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB DI CIVIDALE DEL FRIULI

Cari Amici Rotariani, Gentili Signore, Gentili Ospiti, ringrazio di cuore tutti voi per aver voluto essere presenti questa sera.

In particolare, ringrazio l'Amico Damiano Degrassi che rappresenta il Governatore Armando Mosca impossibilitato ad essere qui tra noi.

Ringrazio anche i Funzionari della Soprintendenza regionale che, con la loro presenza, sottolineano l'importanza di questo nostro evento culturale.

Ringrazio anche gli Amici Rotariani di Hermagor (A) che hanno voluto essere vicino a noi questa sera.

Con una certa emozione mi accingo a dare inizio a questa semplice ma molto significativa cerimonia di riconsegna alla Parrocchia di S. Maria Assunta ed al suo Arciprete, monsignor Guido Genero, di quattro affreschi del '500 al termine del loro restauro offerto dal Rotary Club di Cividale del Friuli.

L'emozione è dovuta al fatto che la sorte ha voluto che sotto la mia presidenza si compissero i primi 25 anni di vita del Club e che, per celebrare degnamente questa importante ricorrenza, i Rotariani di Cividale decidessero di fare dono al patrimonio artistico e religioso della Città del recupero di una parte delle opere rinascimentali che da tre secoli si trovano nella condizione di non visibilità e, quindi, di oblio.

Cividale è nota ed amata universalmente soprattutto per le sue origini e le sue vestigia romane (Forum Iulii) e per essere stata la Capitale del primo Ducato Longobardo in Italia, la cui storia e i cui resti impreziosiscono il Museo Archeologico ed altri siti sparsi per la Città, tra i quali eccelle il famoso Tempietto.

Altro vanto per Cividale è quello di essere stata, per secoli e tra alterne vicende, sede del Patriarcato di Aquileia in pieno Medioevo.

Ma esiste anche una Cividale rinascimentale, di cui gli esempi più evidenti sono il Duomo in cui ci troviamo ed il Palazzo palladiano dei Provveditori Veneti, ora sede del Museo Archeologico.

Le quattro opere che questa sera vengono solennemente restituite alla comunità cividalese appartengono, quindi, a questo periodo storico che, grazie alla visione lungimirante di **Mons. Guido Genero** e all'impegno appassionato dell'**Arch. Giulio Avon (nostro Socio)**, viene rivalutata come merita.

Cividale, quindi, Città eclettica sotto i profili storico, artistico, culturale.

Ed è questo eclettismo che ci fa tanto amare la nostra Città e ce la fa considerare in cuor nostro "Patrimonio dell'Umanità", prima ancora che lo decida la Commissione dell'UNESCO.

La Mostra fotografica, frutto dell'ingegno e dell'opera appassionata dell'Arch. Giulio Avon e dei collaboratori del suo Studio di Udine (in particolare l'**Arch. Veronica Balutto**), ha lo scopo di far conoscere ai Cividalesi ed ai numerosi visitatori italiani e stranieri l'intero ciclo di affreschi, almeno in effigie: la presentazione sarà fatta tra poco dal suo curatore.

Concludo con l'esprimere un auspicio e un desiderio dei Rotariani di Cividale: l'auspicio che questa sera si apra un percorso di studio e di ricerca sui numerosi interrogativi che la pubblicazione di questo ciclo pittorico porrà agli studiosi e agli appassionati di storia dell'Arte; il desiderio che a questi studi e a queste ricerche si dedichino giovani studenti che abbiano la voglia e l'interesse a cercare risposte che nessuno è riuscito ancora a dare su questo ciclo pittorico.

La cerimonia si è conclusa: *"da questo momento gli affreschi restaurati e la Mostra fotografica sono a disposizione dei fedeli e dei visitatori"*.

SINTESI DELL'INTERVENTO DI MONS. GUIDO GENERO

Mons. Genero ha rievocato tutti gli eventi, noti e meno noti, che hanno portato alla riscoperta del ciclo di affreschi del '500: lo "stacco", nel 1975, di 6 affreschi a seguito dei lavori di rafforzamento della copertura rinascimentale del Duomo; la loro conservazione in un magazzino del Museo di Aquileia; la "riscoperta" ad opera di Mons. Genero stesso che ha voluto tenere in evidenza l'esigenza di un loro restauro; la proposta al nostro Club di un intervento a loro favore in occasione del 25° anniversario della sua fondazione.

La rievocazione "storica" è stata accompagnata dalle varie ipotesi, mai confermate scientificamente, che si sono fatte circa il significato delle figure riprodotte nel ciclo e si è conclusa con il ringraziamento al nostro Club per aver voluto fare questo dono alla comunità cividalese.

SINTESI DELL'INTERVENTO DELL'ARCH. GIULIO AVON

L'Arch. Avon ha iniziato con il ricordare brevemente la storia della fabbrica del Duomo di Cividale. Ha quindi indicato la collocazione del ciclo completo degli affreschi in questione.

E' ubicato sui muri perimetrali della navata centrale, in corrispondenza delle capriate che reggono il tetto. Nello spazio tra una capriata e l'altra si trovano i personaggi che compongono questa teoria, da secoli nascosta alla vista dei fedeli dalla presenza della grande volta settecentesca sopra la navata centrale. L'intento della mostra fotografica è quello di permettere al pubblico di visitare "idealmente" l'intero ciclo composto da 34 personaggi (17 per lato).

Non si conosce l'identità dell'autore dell'opera (sicuramente di un certo spessore artistico) e, circa la datazione, il periodo più probabile è quello compreso tra il 1502 e il 1529. Inoltre non si ha notizia alcuna sul significato della scelta dei vari personaggi raffigurati (re, vescovi, dame, gentiluomini), la maggior parte dei quali di estrazione laica e non religiosa come ci si sarebbe aspettato, vista la loro collocazione.

28 maggio : Inaugurazione del nuovo apparato didattico nel Lapidario di "Forum Iulii" – Museo Archeologico Nazionale di Cividale

Presenti : n. 14 Soci, n. 5 Consorti, numeroso pubblico extra-Rotary.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB DI CIVIDALE DEL FRIULI

Buon pomeriggio a tutti i presenti.

I Soci del Rotary Club di Cividale del Friuli sono veramente orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione dei nuovi percorsi tematici nel lapidario di Cividale romana del Museo Archeologico. Posso affermare che se ne sentiva veramente il bisogno, vista l'importanza dei reperti conservati nel Museo e vista anche la necessità di rileggere questo patrimonio storico e artistico sotto una luce più moderna e più adeguata alle esigenze dei visitatori di oggi e di domani.

Ovviamente, il merito del lavoro scientifico che è stato necessario per arrivare alla pubblicazione del nuovo depliant illustrativo-didattico e delle schede didattiche di nuova concezione è tutto della Direzione del Museo, degli studiosi e dei collaboratori della Dott.ssa Vitri.

Noi Rotariani di Cividale siamo molto soddisfatti di quanto è stato realizzato con le risorse da noi messe a disposizione per questo che noi chiamiamo "service per l'Azione di Pubblico Interesse".

La soddisfazione e l'orgoglio sono dovuti al fatto che, in occasione del 25° anniversario della fondazione del Club, abbiamo deciso di fare un dono al patrimonio artistico e storico di Cividale e, anche grazie al contributo di alcune Aziende che hanno accettato di co-sponsorizzare le nostre iniziative, siamo riusciti a portare a termine i nostri ambiziosi propositi, realizzando due service di Pubblico Interesse:

- uno a favore del Duomo di Cividale, con il restauro di n.4 affreschi del '500 e con l'allestimento di una mostra fotografica su un ciclo di affreschi di epoca rinascimentale dimenticati da tre secoli;
- l'altro a favore del Museo Archeologico, cioè quello che viene inaugurato oggi.

I nostri complimenti vanno quindi alla **Dott.ssa Serena Vitri**, ai suoi collaboratori e collaboratrici e a tutte le persone che, con il loro impegno, hanno consentito di arrivare a questo importante risultato, che resterà in evidenza per molto tempo e che consentirà ai visitatori del Museo di apprezzare ancora di più e meglio il vasto patrimonio culturale di Cividale, città candidata ad essere considerata "Patrimonio dell'Umanità" dall'UNESCO.

29 maggio : Concerto di Musica Antica dell'Ensamble "A solis ortu"

Cerimonia conclusiva del 25° anniversario della fondazione del Club

Presenti : n. 21 Soci (!), n. 13 Consorti, circa 130 tra Ospiti e spettatori extra-Rotary.

SINTESI DELL'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB DI CIVIDALE

Cari Amici Rotariani, Gentili Signore, Gentili Ospiti !

A nome dei Soci del Rotary Club di Cividale del Friuli, ringrazio tutti i presenti, Rotariani e non Rotariani, per aver accettato il nostro invito e per aver voluto, con la vostra presenza, rendere a noi testimonianza di amicizia e di considerazione per l'attività di servizio che tutti i Club Rotary compiono a favore della comunità.

In particolare, ringrazio e saluto l'Amico **Alfio Chisari**, Past Governatore del Distretto 2060 nell'anno 1998/1999.

Ringrazio e saluto **Nerio Benelli**, in procinto di ricoprire la carica di Governatore del Distretto 2060 dal prossimo 1° luglio. Lo ringrazio anche per la presenza della Gentile Consorte.

Ringrazio e saluto l'Amico **Marino Predonzani**, Past Presidente del nostro Club ed attualmente Socio del R.C. di Trieste.

Ringrazio e saluto i Soci Fondatori del R.C. di Cividale: **Albano Cantarutti, Luciano Coceancigh, Francesco Marani**, quest'ultimo attualmente Socio del R.C. di Cervignano-Palmanova.

Un particolare, caloroso saluto vada ai nostri Amici Rotariani di **Hermagor (A)**, che, con in testa il Presidente **Klemens Fehodoroff**, hanno fortemente voluto essere vicino a noi in questa ricorrenza. Sono presenti in 11 tra Soci, Consorti e Figli: grazie di cuore per questa dimostrazione di amicizia nei nostri confronti.

Saluto con calore anche l'Amico **Zivko Kas**, Past President del Rotary Club di **Idrija (SLO)**, che ha mantenuto la promessa fatta durante il nostro primo incontro a Tolmino nel giorno dell'ingresso del suo Paese nella Comunità Europea.

A nome dei Soci del mio Club ringrazio e saluto i Soci presenti degli altri R.C. del Friuli Venezia Giulia: Cervignano-Palmanova, Codroipo-Villa Manin, Gorizia, LignanoS.-Tagliamento, Muggia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste, Udine, Udine Patriarcato.

Saluto e ringrazio i Presidenti e i Rappresentanti degli altri Club Service di Cividale (Lions, Soroptimist, Inner Wheel, Rotaract), tutte le Autorità presenti, civili, militari, religiose, scolastiche. In particolare saluto il Sindaco di Cividale **Attilio Vuga**, il Vicepresidente dell'Assemblea Regionale **Carlo Monai** ed il Vicario dell'Arcivescovo di Udine, **Mons. Giulio Gherbezza**.

Grazie anche a tutti i Sindaci presenti del mandamento di Cividale.

Dopo i doverosi saluti , è con grande emozione e sincero orgoglio che dò inizio alle celebrazioni del 25° Anniversario della fondazione del nostro Club.

Nell'estate del 1978 (solo due anni dopo il terremoto) alcuni affermati professionisti di Cividale e del suo mandamento decisero di iniziare il percorso per la fondazione del Rotary Club di Cividale del Friuli.

Quei pochi pionieri trovarono immediata corrispondenza in altri stimati personaggi delle professioni, dell'imprenditoria, della Dirigenza statale e regionale, della scuola. Raggiunto il numero di 20 adesioni, il Club Padrino di Udine designò il suo Presidente **Antonio Celotti** quale "tutore" per gli adempimenti burocratici necessari a far nascere il nuovo Club della Città ducale. Nel mese di gennaio 1979, al Presidente "in pectore" **Angelo Albini** arrivò la comunicazione che il R.C. di Cividale era stato ammesso a far parte del Rotary International. Alcuni mesi dopo, presso il Ristorante "Al Castello" di Cividale, il Governatore del Distretto 206 **Leomberto della Toffola** consegnò al neo-Presidente Albini la **Charta Costitutiva** del Club che ne sanciva ufficialmente la nascita.

Era il 31 maggio 1979 !

Oggi, 25 anni dopo e con due giorni di anticipo, celebriamo quella data.

E' questa l'occasione giusta per ringraziare tutti i Presidenti che mi hanno preceduto perché va a loro merito e vanto aver mantenuto e tramandato lo spirito che a tutt'oggi ci anima e ci sollecita a servire la comunità al di sopra di ogni interesse personale.

Un pensiero commosso e riverente vada ai nostri 15 Soci che in questi 25 anni hanno lasciato la vita terrena e che adesso ci guardano da lassù.

Il Presidente consegna una targa ricordo a ciascuno dei Soci Fondatori presenti: A. Cantarutti, L. Coceancigh, F. Marani. *“A nome dei Soci del R.C. di Cividale del Friuli vi consegno la targa a ricordo di questa ricorrenza che è stata resa possibile dalla vostra lungimiranza, dal vostro coraggio e dal vostro impegno in tutto l’arco di questi 25 anni. Grazie Albano, grazie Luciano, grazie Francesco !”*.

Il Presidente esterna il proprio pensiero circa la necessità di una maggiore collaborazione tra due o più Club di piccole dimensioni come quello di Cividale. Ciò allo scopo di rendere più efficaci gli interventi di “service” verso la comunità con una programmazione pluriennale che preveda una rotazione territoriale nel concepire e nel realizzare interventi di servizio. Sono stati citati come esempi il service congiunto Cividale/Hermagor ed il service “Targhette di Aquileia”.

Il Presidente descrive la trilogia di eventi realizzati dal Club per celebrare il 25° Anniversario:

- restauro e ricollocazione nel Duomo di Cividale di 4 affreschi del’500 - Allestimento di una mostra fotografica semipermanente nel Duomo di Cividale con le riproduzioni dell’intero ciclo di affreschi ancora esistenti nel sottotetto e non visibili dai visitatori ;
- finanziamento a favore del Museo Archeologico di Cividale per la realizzazione di un nuovo percorso didattico nel lapidario di Forum Iulii ;
- allestimento di un Concerto di Musica Antica con la partecipazione dell’Ensamble “A solis ortu” diretto dal Socio Renato della Torre e presentato da Flavia Brunetto.

Il Concerto vuole essere un compendio della scelta che il nostro Club ha fatto per il venticinquennale: la scelta di arricchire il patrimonio artistico e culturale di Cividale per contribuire tangibilmente al sostegno che noi Rotariani vogliamo dare a Cividale per la sua candidatura a “Patrimonio dell’Umanità” presso l’UNESCO.

Ha fatto seguito il Concerto, durante il quale sono state eseguite, con strumenti d’epoca, musiche medioevali, rinascimentali e barocche, tutte legate in qualche modo alla Città di Cividale. Grande successo di pubblico !

NOTIZIE IN BREVE

1. Dal 17 al 25 luglio si svolgerà a Cividale il tradizionale *“Mittelfest”*, diretto per la prima volta dal Maestro **Moni Ovidia**. Anche quest’anno il Club si attiverà per acquisire biglietti a prezzo ridotto per i Soci e i loro familiari e amici.
2. Durante il Caminetto del 29 giugno in Villa Rubini, sarà consegnata a tutti i Past Presidenti dei primi 25 anni del Club una copia personalizzata del “martello”, simbolo dell’onore e dell’onere della carica di Presidente. Tutte le copie sono state realizzate da un artigiano incaricato dal nostro Socio **Piero Iussig**.
3. Prima del 20 giugno si riunirà la Commissione per l’Azione Professionale per le decisioni circa gli Artigiani da premiare con una targa il 29 giugno in Casa Rubini.

AUGURI

Buon Compleanno a : **A.L. Giajotti (1) – A. Bearzi (8) – S. Piccini (11) – A. Stedile (12) – U. Venuti (14) – B. D’Emidio (23) – F. Accordini (28)**

*Al termine dell’Anno rotariano 2003/2004 il Presidente
augura buone vacanze ai Soci e alle loro Famiglie*